



STUDIO DI FATTIBILITÀ SEMPLIFICATO n. 10.1.1.4

Ricostruzione dell'identità ambientale del centro storico - Riqualficazione di Piazza Virginio

1. QUADRO CONOSCITIVO

1.1 Quadro conoscitivo generale e obiettivi dell'intervento

Premessa e cenni storici:

Gli approfondimenti storici sulla conformazione urbanistica della Città di Cuneo evidenziano, soprattutto nel Medioevo e nel Rinascimento, una geometria quasi "pittorica", fatta di allineamenti non rettilinei, ma leggermente arcuati per impedire l'ingresso dei venti freddi, i portici e la presenza di alcuni momenti forti che legavano i vari quartieri: conventi, chiese..., il tutto coronato delle mura difensive.

La carta del Piano Regolatore Napoleonico di Cuneo del 1802: lettura formale ed autorevole della Città, evidenzia e sottolinea un desiderio di Città costituita da grandi isole votate a servizi con grandi giardini ad essi incorporati.



Cuneo.Piano Regolatore Napoleonico (1802).

La definizione cartografica dell'allora "Piazza del Mercato del Vino", sul sedime di Piazza Virginio e del complesso monumentale di San Francesco, nel Piano Regolatore del 1819.

L'antica "Piazza del Mercato del Vino" è forse uno dei pochi esempi di Piazza medioevale, contornata da portici speculari a quelli dell'asse centrale, popolosa e residenza di famiglie importanti per la vita politica, economica e sociale della Città. Nel 1894 su impulso di due Leggi dello Stato: quella generale sull'esproprio del 1865 e la Legge di Napoli del 1885, l'Amministrazione Comunale decise di portare avanti un programma di: "miglioramento delle condizioni di vita urbana", procedendo alla demolizione dell'intero isolato medioevale prospiciente l'allora Piazza, denominato: "isola XX", idea già emersa nel Piano Regolatore del Rovere del 1856. Da un rapporto dell'Ispettore Onorario degli Scavi e Monumenti, Ing. Carlo Ponso, si richiedette per quelli edifici compresi tra la Contrada del Mercato del Vino, la Contrada dei Giardini, del Quartiere e la Piazza del Mercato del Vino, costruiti nel XIV secolo con decorazioni in stile romanico - longobardo, di procedere ad una ricerca approfondita sulla storia legata alle case "Fabre e Massa", e che venissero documentati, con fotografie e disegni, i particolari decorativi degni di nota, parallelamente ad un rilevamento del complesso, come documentato dal taccuino delle misure conservato negli incartamenti e restituito sotto forma di disegni in scala 1:100. Confinanti con le case demolite e prospicienti la Piazza, vi erano altri fabbricati di proprietà privata che furono atterrati nel 1913 (case Beltrandi, Ferrero ed eredi Borelli).

Terminata questa importante trasformazione urbanistica nacque, dal piccolo slargo ritagliato tra quei portici e quelle case medioevali, l'attuale Piazza Virginio, dunque sull'area di un antico isolato cittadino.

Nel 1911, con il trasferimento del mercato al minuto da Piazza Virginio in Piazza Seminario, per il mercato all'ingrosso, fu creata nella Piazza, una tettoia modesta in ferro, disposta parallelamente all'attuale via S. Maria.



Veduta della Piazza Virgilio dopo l'impianto della tettoia (1923).

Giudicata insufficiente, venne sostituita nel 1933 (rif. Delibera 25 gennaio 1933) da un'ala coperta su progetto e realizzazione della Società Nazionale Officine di

Savigliano, esempio di struttura a prefabbricazione avanzata:

colonne in tubi mannesman munite di base e capitello in ghisa, capriate laterali e centrali in ferro, puntoni obliqui dello stesso materiale con travi di collegamento, arcarecci in ferro di appoggio ad una doppia copertura a padiglione in "lastre di ardesia artificiale ondulate", gronde, grembiali, tubi di discesa e mantovana in lamiera zincata, vetri lisci bianchi per gli sportelli e le vetrate con coloritura al minio delle parti metalliche. I lavori iniziati il 16 ottobre 1933 terminarono il 15 gennaio 1934 (rif. relazione di collaudo n.684) con alcune modificazioni alle ossature metalliche della tettoia che si presenta a tutt'oggi immutata.

Da questa breve introduzione storica emerge come questa Piazza, nata da forti spinte decisioniste, per il suo forte contenuto, sia sempre stata, fin dalla sua creazione, oggetto di dibattito, tensione e decisioni importanti, sotto lo sguardo vigile, ma rassicurante della sua emergenza: "San Francesco".

Nel 2002 venne approvato un progetto di manutenzione straordinaria della copertura, consistente nella bonifica del manto di copertura preesistente in lastre di fibro-cemento amianto, con lastre in laminato del tipo VM ZINC di colorazione grigia, prepatinate e posate con la tecnica della doppia aggiratura.

Lavori che, iniziati il 05.05.2003 ed ultimati in data 28.10.2003, hanno avviato un importante progetto di recupero di una delle piazze più affascinanti del centro storico della Città di Cuneo.

L'intervento si pone l'obiettivo di:

- avviare la "sperimentazione" di una estesa area pedonale in Centro Storico utile ad impostare un nuovo modello di mobilità ai residenti e all'intera cittadinanza che frequenta l'area, successivamente estensibili ad altre zone del quartiere;
- ingenerare una sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della qualità ambientale, della mobilità sostenibile e su un rinnovato e più piacevole utilizzo degli spazi pubblici; dato che gli spostamenti, all'interno della città storica, risultano più rapidi se fatti a piedi rispetto all'uso dell'auto, soprattutto se si conta il tempo impiegato per il parcheggio;
- ottenere uno spazio riqualificato riconoscibile nelle sue valenze storico-ambientali di pregio e nelle sue funzioni di passeggio e spazio di relazione sociale complesso;
- mettere in campo una progettazione di qualità dello spazio acquisito, mediante realizzazione di pavimentazioni pregiate, posizionamento di arredo urbano in stile storico e realizzazione di aree pedonali anche al di fuori dei tradizionali portici, caratteristici della Città di Cuneo.

Breve descrizione dell'intervento in progetto

L'intervento consiste nella riqualificazione dell'area circostante la tettoia mediante il rifacimento della pavimentazione attualmente in asfalto e l'utilizzo di materiali di pregio tipo prevalentemente la pietra in lastre di varie dimensioni e ciottoli di fiume. Verranno eliminati una serie di parcheggi autovetture che limitano di fatto l'utilizzo complessivo dell'area. Si realizzerà altresì una piccola area verde che dovrà servire da luogo di aggregazione e sosta per turisti e residenti.

1.2 Eventuali alternative progettuali

Il progetto è stato studiato come riqualificazione di pregio di un'area oggi pavimentata con materiali non "naturali" per ciò che concerne il territorio nel quale è inserita. La prevalenza di asfalto posto in essere nel corso degli anni per motivi di comodità viabile lascerà il posto a materiali di pregio e che già nel passato costituivano la pavimentazione naturale.

La principale alternativa progettuale possibile è condizionata al ritrovamento dei resti dell'antica torre medioevale denominata "Torre Malopera". Si cercherà in tal caso di recuperare, compatibilmente con le condizioni dei reperti, la maggior parte degli stessi che, dopo un studio già prospettato con esperti, verranno posti in risalto nella sistemazione definitiva dell'area.

Ulteriore alternativa sarà la dimensione dello spazio dedicato al verde che potrà essere concretizzato, in alternativa alla soluzione adottata, come piccoli fazzoletti che richiamino gli orti creati dai frati che abitavano il vicino complesso di San Francesco quale riserva di cibo nei periodi dei lunghi assedi cui la città medioevale era sottoposta.

1.3 Modalità di gestione dell'opera

Ad intervento ultimato l'area ritroverà le caratteristiche di spazio sociale come nel passato e fungerà da luogo di aggregazione. Potrà essere utilizzata per manifestazioni ed incontri pubblici e privati, mostre e qualsiasi altro tipo di evento che una piazza delle dimensioni di quella in oggetto possa richiamare.

Elemento di fondamentale importanza è la tettoia ristrutturata di recente che offre un significativo riparo dalle intemperie ai visitatori e partecipanti agli eventi.

Esiste ad oggi la possibilità di chiudere lateralmente l'area sotto la tettoia mediante tendoni che possono peraltro proteggere dalle correnti d'aria e dal vento.

Tali materiali potranno essere sostituiti con pannellature di vari materiali asportabili con facilità.

Il Comune di Cuneo potrà gestire gli eventi e le manifestazioni in modo diretto o affidando tale gestione ad associazioni peraltro già da tempo insediate sul territorio e che già collaborano con l'Amministrazione.

1. FATTIBILITA' TECNICA

2.1 Indicazioni tecniche "di base" ed esplorazioni preprogettuali

Il progetto prevede la realizzazione di spazi aperti pavimentati che verranno adibiti a luogo di incontro sociale, la realizzazione di un'area verde come luogo di riposo, svago e anch'esso di incontro.

La piazza circostante la tettoia sarà pavimentata in acciottolato e lastre in pietra, verrà messo in risalto mediante pavimentazione in lastre di luserna di diversa dimensione e colore, il perimetro del fabbricato medioevale abbattuto alla fine del 1800, verranno realizzate opere a verde, nuovi impianti di illuminazione, irrigazione, scarico acque piovane e saranno predisposti allacciamenti alla rete di fibre ottiche in corso di realizzazione sul territorio comunale per il cablaggio elettronico dei fabbricati comunali e del territorio in generale.

Di seguito si riporta una planimetria della piazza come da studio di progetto.



Le categorie di lavorazione che si andranno ad eseguire si possono individuare sinteticamente:

- scavo di sbancamento;
- rimozione di pavimentazione in lastroni di pietra;
- rimozione di pavimentazione in porfido;
- rimozione di pavimentazione in acciottolato;
- demolizione di pavimentazione bituminosa;
- demolizioni di manufatti in cemento armato, ferro, vari;
- rimozione di cordona stradale in pietra;
- taglio asfalto;
- bordonali in pietra di luserna;
- fondazioni per cordonate di qualsiasi tipo;
- posa di bordonali tipo stradale di qualsiasi materiale;
- fornitura e posa di acciottolato;
- fornitura e posa di guide in pietra di luserna;
- conglomerato cementizio per magrone di sottofondazione;
- pavimento industriale a getto e spolvero di quarzo sferoidale;
- pavimentazione in detrito fine stabilizzato;
- fornitura e posa di lastre in pietra di luserna;
- palco telescopico;
- caditoia stradale;
- condotte in pvc;
- tubazione in ghisa sferoidale;
- tubazioni in polietilene;

- idrante sottosuolo;
- fontana in pietra;
- terreno fertile da coltivare;
- tappeto erboso;
- fornitura e messa a dimora di essenze vegetali;
- fornitura e posa di irrigatore;
- illuminazione pubblica;
- cablaggi;

2.2 Stima del costo di costruzione e di realizzazione

Il costo di realizzazione dell'intervento in oggetto è stato ottenuto mediante computo metrico estimativo dettagliato con indicazione delle singole voci e relative quantità, adottando i prezzi desunti dal "Prezziario della Regione Piemonte" anno 2005. Il quadro economico dei costi sotto riportato in sintesi è stato poi confrontato con opere realizzate sul territorio.

A. Lavori a base d'asta:

▪ Rimozioni, demolizioni e nuove pavimentazioni	€ 661.395,89
▪ Opere per condotte tecnologiche	€ 25.219,90
▪ Opere per il verde pubblico	€ 25.255,10
▪ Opere per l'illuminazione pubblica e impianti tecnologici	€ 70.090,15
▪ Oneri per il recupero della Torre Malopera	€ 20.000,00
▪ Oneri per la sicurezza	€ 15.000,00
Totale lavori a base d'asta	€ 816.961,04

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione:

▪ Urban center	€ 20.000,00
▪ Allacciamento acquedotto	€ 750,00
▪ Indagini archeologiche ed assistenza ai lavori di scavo	€ 10.000,00
▪ Somme affidamento progettazione	€ 78.671,48
▪ Somme per la progettazione interna L. 109/94	€ 10.000,00
▪ Somme per la pubblicità	€ 5.000,00
▪ Contributo Autorità LL.PP.	€ 250,00
▪ Iva 10%	€ 81.696,10
▪ Imprevisti ed accordi bonari	€ 2.921,38
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 209.288,96

TOTALE LAVORI **€1.026.250,00**

2.3 Eventuali problemi su cui porre l'attenzione in fase progettuale

Il progetto della "Riqualificazione della Piazza Virginio" non presenta particolari problemi progettuali. Occorrerà porre particolare attenzione ai probabili resti del fabbricato medioevale già citato ed inoltre sarà opportuno valutare con gli esercizi commerciali circostanti l'area al fine di attuare un processo di riqualificazione condiviso dalla collettività.

3. COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

3.1 Compatibilità urbanistica

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1):
PRG Vigente – Approvazione Progetto Definitivo – D.G.R. n°140 - 8349 del 14 dic.1986, in salvaguardia PRG 2004 – Adozione Progetto Definitivo – D.C.C. n°147 del 21 dic.2004, in salvaguardia

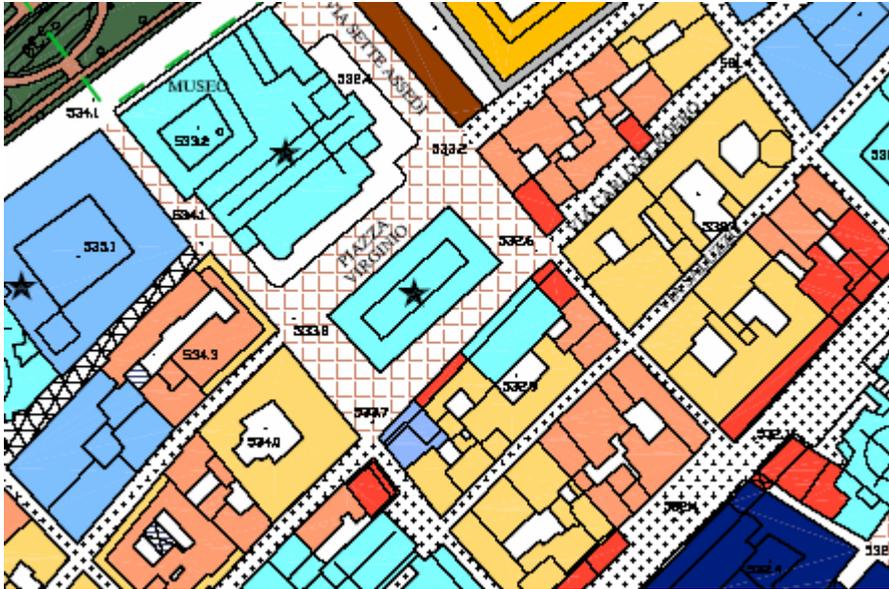
Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2):
<p><u>PRG Vigente</u> "R1 – aree edificate in tutto o in parte di interesse storico - artistico - documentario - Centro Storico" DESTINAZIONI D'USO AMMESSE: residenze, attività direzionali, commerciali e ricettive, artigianato di servizio non nocivo e molesto; CARATTERISTICHE EDIFICATORIE: Densità volumetrica fondiaria mc/mq. Da definirsi in sede di strumento urbanistico esecutivo, comunque non maggiore di 5 mc/mq; Rapporto di copertura mq/mq 50%; Altezza massima attuale; Distacchi dai confini filii attuali; Distacchi dalle strade filii attuali; Distacchi dagli edifici di norma mt. 10, o 2/3 H dell'edificio più alto, ma comunque sempre nel rispetto del mantenimento delle visuali e del tessuto stradale esistente; Tipologie, le caratteristiche edificatorie ed i distacchi, salvo quelle indicate, sono definite in sede di strumento urbanistico esecutivo. CONDIZIONI DI INTERVENTO: Autorizzazione, concessione diretta, strumento urbanistico esecutivo; Le altre prescrizioni urbanistiche e caratteristiche edificatorie sono contenute e normate dall'art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Comunale e della relativa scheda di zona a cui si rimanda.</p> <p><u>PRG 2004</u> L'intervento rientra negli "Spazi aperti della Città Storica", i quali, in funzione dei tessuti insediativi storici a cui afferiscono, vengono regolamentati con indicazioni specifiche. Piazza Virginio, individuato come "Piazza della Città Storica" appartenente ai "Tessuti di origine medioevale (TS1)", fa riferimento all'art.29.03 delle N.d.A. che si riporta in estratto: <i>"Strade, piazze e spazi pubblici della città antica con particolare riferimento ai tessuti medievali e tardomedievali, sono identificati ed evidenziati nell'Elaborato P6.1 Assetto della Città storica (scala 1:2.000). In queste parti della città dovranno essere oggetto di specifica cura i tratti di strade e di spazi pubblici pavimentati ad acciottolato con la presenza di trottoie di pietra. I sedimi e gli spazi oggetto di queste indicazioni normative sono delimitati dalle porzioni di tessuto costruito che, in termini di continuità spaziale e consistenza, consentono tuttora la percezione di una cultura dell'abitare e del vivere la città riconducibile a questa peculiare stagione della sua storia passata."</i></p>

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):
Piano del traffico – Regolamento della ZTL del Centro Storico di Cuneo Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II: l'intervento rientra nella perimetrazione del programma urbano finanziato con 6.462.368,93
Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):
Regolamento edilizio 2005 – Rif. Art.35 - Decoro degli spazi pubblici e di uso pubblico

Vincoli e altre prescrizioni normative (5):
Nessuna

L'intervento è (6):	
<input checked="" type="checkbox"/> CONFORME	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input type="checkbox"/> NON CONFORME	

Estratto cartografico del PRG con individuazione dell'area interessata dall'intervento



3.2 e 3.3 Descrizione di eventuali impatti ambientali e paesaggistici dovuti all'opera e misure compensative da prendersi

Esiste la compatibilità urbanistica verificata con gli uffici competenti.

Lo studio di prefattibilità ambientale è un documento d'obbligo, che in questo specifico progetto, dove emerge un concetto di bene culturale per la caratteristica peculiare di alcune emergenze limitrofe, si riassume in pochi e semplici adeguamenti a D.leg.vo 42/2004

Non sussistono vincoli di alcun altro tipo (geologici, idrogeologici, archeologici) salvo contatti già presi con il Ministero circa la possibilità, nell'ambito del Progetto Esecutivo vero e proprio, di poter, in corso d'opera, incorrere a ritrovamenti di carattere archeologico, come già sottolineato nell'approfondimento storico, soprattutto per quella porzione di area, che nel Progetto Definitivo, è già stata individuata, in coerenza a via S. Maria, con una pavimentazione a calco della planimetria dell'antica torre quattrocentesca " Torre Malopera " demolita nel 1894.

L'intervento proposto non crea barriere di alcun tipo: altimetriche, prospettiche, di emergenze varie, circa la fruizione dell'intero spazio, garantendone la sua piena flessibilità.

6. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Il tipo di intervento da realizzare rende difficile effettuare una analisi dettagliata costi-ricavi, volta a determinare la sostenibilità finanziaria dell'intervento.

Le finalità del progetto, infatti, prevedono di migliorare e arricchire in senso lato la qualità della vita dei cittadini e, in generale, dei fruitori della piazza. Detti risultati, ovviamente, appaiono essere difficilmente valutabili e quantificabili dal punto di vista finanziario ed economico.

4.1 Bacino di utenza dell'opera e descrizione della domanda potenziale

La condizione attuale della piazza, con la maggior parte della stessa adibita a parcheggio autoveicoli rende nella realtà non utilizzabile la stessa dai pedoni, dai bambini e da coloro che volessero "vivere la piazza".

L'unico utilizzo "socio-collettivo" ad oggi possibile riguarda la parte sottostante la tettoia anche se rimane comunque un uso promiscuo della parte circostante con la conseguente poca sicurezza dell'area nel complesso.

Al termine dell'intervento la piazza potrà essere vissuta in ogni aspetto, sarà adibita a manifestazioni e spettacoli, sarà un importante centro di aggregazione anche e soprattutto in funzione di dei lavori di ristrutturazione del complesso monumentale di San Francesco.

L'utenza prevista sarà composta indicativamente da:

- bambini che avranno uno spazio dove poter giocare in piena sicurezza, cosa attualmente impossibile sia nell'area in oggetto che nel raggio di centinaia di metri in quanto non esistono altri spazi dedicati;
- qualunque tipologia di persone interessate ad assistere a spettacoli e manifestazioni che saranno di volta in volta organizzati;
- anziani che avranno un posto dove incontrarsi, con una apposita area ove sarà possibile il gioco delle bocce, tavoli per il gioco delle carte all'ombra di alcune piante che sono state previste tra le opere a verde;
- turisti e visitatori del complesso Monumentale di San Francesco;
- i cittadini in generale e gli abitanti del centro storico in particolare.

Si consideri inoltre che la piazza è situata in un luogo strategico quale punto mediano tra le diverse sedi universitarie che si stanno istituendo nel centro storico nell'ambito della realizzazione della Cittadella della Cultura. Quale punto di passaggio obbligato tra edifici adibiti a residenza di studenti, sedi universitarie e biblioteche sarà quindi anche punto di incontro studentesco, un luogo di ritrovo nella pausa tra le lezioni, ecc.

La presenza umana sulla piazza è prevista, a lavori ultimati, nettamente superiore all'attuale per i motivi sopra esposti.

4.2 Stima di massima dei potenziali utenti

Per le motivazioni sopra esposte risulta difficile effettuare una stima dei potenziali utenti perché molto dipenderà dalla capacità organizzativa dell'Amministrazione circa eventi e manifestazioni, il numero dei visitatori il complesso monumentale adiacente, gli studenti dell'università, ecc, cose che attualmente sono in fase di realizzazione.

Potenzialmente i numeri sono senza dubbio significativi e si possono comunque prevedere con buon margine di sicurezza in 6000 unità al mese.

4.3 Stima eventuali entrate e costi di gestione

Non sono previste entrate dirette a seguito della realizzazione del progetto di riqualificazione della piazza Virginio per le motivazioni esposte al precedente punto 4.

Manifestazioni ed eventi che verranno organizzati sulla nuova piazza oggetto dell'intervento potranno anche prevedere entrate economiche che saranno però in buona parte destinate alla copertura dell'evento stesso.

I risultati di una riqualificazione ambientale non possono essere infatti considerati dal punto meramente economico poiché il loro obiettivo finale non è questo ma una maggior benessere della collettività in senso di vivibilità ambientale.

I costi di gestione, al termine dei lavori, sono quelli tipici della manutenzione ordinaria delle piazze cittadine ove sono previsti pulizia del territorio, sostituzione di lastre danneggiate, pulizia delle caditoie per la raccolta delle acque, manutenzione del verde (sfalcio erba, potature, gestione impianto di irrigazione, concimatura essenze, ecc.).

Tali costi di gestione, ad eccezione della voce relativa al verde, sono gli stessi o comunque possono essere assimilati a quelli attuali ante intervento in quanto ove non presente la pietra si deve saltuariamente intervenire per i ripristini dell'asfalto e tutti gli altri interventi sopra menzionati.

Va comunque sottolineato che una pavimentazione in pietra posata a regola d'arte garantisce una durata estremamente superiore paragonata alla pavimentazione in asfalto, offrendo maggiore resistenza all'abrasione, agli eventi atmosferici e all'utilizzo in generale.

Anche gli impianti (illuminazione, elettrico, irrigazione, ecc.) realizzati con tecnologia moderna ed adottando ad esempio lampade e proiettori attuali richiedono costi di gestione nettamente inferiori a quelli al momento esistenti sulla piazza.

4.4 Sostenibilità dei costi

I costi di gestione saranno direttamente sostenuti dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle normali gestione del patrimonio pubblico, in particolare strade e piazza.

A tal fine sono rilevanti le osservazioni di economicità riportate al precedente punto 4.3 .

5. CONVENIENZA ECONOMICO - SOCIALE

5.1 Descrizione dei benefici e dei costi per la collettività legati all’opera

L’argomento è già stato ampiamente trattato nei precedenti punti ma in particolare si sottolinea di seguito i fattori che possono essere considerati di “benefici” per la collettività:

- vivibilità generale dell’area
- apprezzamento dello spazio collettivo
- incontro sociale (studenti, bambini, anziani)

Non sembrano evidenziabili svantaggi sostanziali alla collettività se nonché per ciò che concerne l’eliminazione dei parcheggi sull’intera area. Si sottolinea che attraversato il vicino corso Kennedy si accede ad una scala che collega direttamente con un ampio parcheggio pubblico che verrà ulteriormente ingrandito a seguito di un intervento di tipo privato.

6. PROCEDURE

6.1 Descrizione puntuale di tutti i vincoli – 6.2 Descrizione dei passaggi normativi e procedurali che si intendono attuare per superare i vincoli indicando i relativi tempi.

La procedura per la realizzazione dell’intervento è quella tipica di tutte le opere pubbliche relativamente alle piazze.

Non sono previsti fabbricati o altre strutture emergenti ove sono richiesti pareri specifici.

Non sono inoltre previsti espropri o interferenze con la proprietà privata o con altri enti ad eccezione degli interventi nel sottosuolo per la predisposizione e modifica dei servizi interrati quali acquedotto, fognatura, fibre ottiche, enel, telecom, ecc. che verranno contattati con le normali procedure per le lavorazioni delli servizi interrato stradali.

Qualora venissero ritrovati parti dei fabbricati del quattrocento demoliti alla fine del IXX° secolo, saranno predisposti tutti i contatti con gli enti regionali competenti.

I tempi strettamente necessari sono quelli previsti per la redazione delle varie fasi di progetto, dell’espletamento della gara di appalto e dell’esecuzione dei lavori.

Non sono necessari passaggi normativi e procedurali particolari per la realizzazione dell’intervento.

6.3 Cronoprogramma delle scadenze temporali

La tempistica prevista può essere sintetizzata come riportata di seguito:

MESI	1	2	3	5	6	7....	15
PROGETTO DEFINITIVO								
RICHIESTA AUTORIZZAZION								
PROGETTO ESECUTIVO								
AGGIUDICAZIONE								
INIZIO-FINE LAVORI								
COLLAUDO								